

RUOTALIBERA



RUOTALIBERA
numero 47
rivista trimestrale
aprile-giugno 1995
(anno XI numero 2)
spedizione in abbonamento
postale da Verona - 50 %



CALENDARIO

BICICLETTATE

Domenica 2 Luglio
Cicloescursione a Gaium
Percorso medio
50 Km a/r circa

Venerdì 7 Luglio
Ciclonotturna al museo
ferroviario di Porta Vescovo
Percorso cittadino
10 Km a/r circa

BICIESTIVE

A **luglio e agosto** c'è sempre un gruppetto che si trova ogni domenica (o quasi) per cicloescursioni spontanee.

- Venite in sede o telefonate il venerdì sera per decidere insieme per la domenica successiva. In luglio informazioni anche il sabato pomeriggio.

SPECIALE VACANZE

SERVIZIO DA PAG. 5 A PAG. 12



Informazioni dettagliate
sulle iniziative all'interno



EDITORIALE

CRONACA DELLE INIZIATIVE PRIMAVERILI DEGLI AMICI DELLA BICICLETTA

L'associazione sta vivendo un momento particolarmente denso di iniziative e di novità.

Difronte alle difficoltà per la **sede**, alcuni simpatizzanti si sono stretti attorno al direttivo fornendo segnalazioni e proposte. Sono al vaglio alcune possibilità, ma al momento attuale non c'è ancora nulla di concreto.

Ha avuto un positivo riscontro l'incontro dell' 11 Aprile scorso per costituire i **referenti** degli Amici della Bicicletta (AdiBi per gli aderenti di antica data) **in provincia**. In ultima pagina trovate l'elenco completo. L'interesse per la bicicletta sta crescendo molto nei paesi: un sincero augurio di buon lavoro ai nuovi soci attivi.

Il **cicloraduno** del triveneto nella **valle della Drava**, perfettamente organizzato dai nostri Franco Zoppi, Paola Gerosa e Massimo Muzzolon, ha visto una partecipazione superiore ad ogni aspettativa. E' stata una esperienza importante e ben riuscita. Tutti hanno potuto constatare direttamente che la realizzazione di percorsi ciclabili non è una illusione. Con la volontà politica degli amministratori è possibile creare degli splendidi itinerari nel verde.

La nostra proposta di creare degli **itinerari in bicicletta** anche a Verona è finalmente andata in porto!

Grazie alla sensibilità dei dirigenti del Settore Ecologia del Comune di Verona e l'assenso dell'amministrazione comunale, è stato possibile pubblicare 20 "Itinerari in Bicicletta" con la partenza dai diversi quartieri cittadini e con meta località significative della periferia e/o dei Comuni limitrofi.

Dal 9 Maggio al 9 Giugno sono usciti in trentacinquemila copie quale supplemento del quotidiano l'Arena. Gli itinerari pubblicati, sono nati da una lunga esperienza di centinaia di bicicletate organizzate per i soci A.d.B. e per chiunque abbia voluto parteciparvi. E' stata per l'associazione la naturale evoluzione della propria attività.

Il finanziamento della stampa dei fascicoli e dei cartelli installati alla partenza di ogni percorso è stato un segnale significativo di interessamento del Comune di Verona alla promozione della bicicletta. Gli Amici della Bicicletta sperano che altri segnali di cambiamento arrivino: in particolare la costruzione di una rete di piste ciclabili.

L'iniziativa ha avuto anche il sostegno del quotidiano L'Arena che con il proprio contributo ha permesso di migliorare l'aspetto grafico e di distribuire copie degli itinerari anche in alcuni Comuni della provincia.

Le proteste dei cittadini che non hanno potuto ricevere il fascicolo perchè non abitanti nel Comune di Verona o in quelli individuati dal quotidiano, è stato per noi un piacevole fastidio, un segnale d'interesse per l'iniziativa editoriale.

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno collaborato nella realizzazione degli "Itinerari in Bicicletta":

Enrico Girardi ed Elena Chemello per l'attenta stesura finale, Ardigò Giomarelli per le foto, Massimo Muzzolon per il logo, Marco Andrioli - Guido Cerpelloni - Marco Passigato - Alessandro Troiani - Alberto Avesani - Luciano Cassandrini - Stefano Gerosa - Patrizia Pietropoli per la redazione dei testi, Alessandra Corso - Paolo Villa - Fabrizio Pattacini - Wanda Garonzi - Giovanni Biasi - Roberto Voltolina - Martina Gaiardoni - Mario Murari - Riccardo Battiferro per le informazioni storico-artistiche-ambientali, Claudio Bighignoli per i disegni, Laura Costantini - Sergio Forapan - Carlo Caltran e tutti i soci attivi che hanno prestato servizio la giornata di inaugurazione, Nadia Bonesini - Paola Gerosa - Fabio De Togni - Davide Zambelli per la collaborazione prestata.

Ultimo impegno primaverile degli A.d.B. è questo numero di **Ruotalibera**. Sfolgiando la rivista troverete una rassegna di foto tratte dal cicloraduno nella valle della Drava e lo speciale vacanze, preparato per dare ad ognuno la possibilità di programmare un viaggio in bici naturalmente.

Lucio Garonzi

IL NEGOZIO AMICO DELLA BICI

la bici e...

DI LUIGI BERTASO

37139 SAN MASSIMO (VERONA)
VIA SAN LUCILLO, 20 - TEL. (045) 8904249

**VASTO ASSORTIMENTO
BORSE DA CICLOTURISTA**

la bici e...

LEGNANO - RALEIGH

KASTLE - KAMIKAZE

la bici e...

**LE MIGLIORI MARCHE DI
ACCESSORI-ABBIGLIAMENTO**

la bici e...

VENDITA - RIPARAZIONE

OPEN D'AUSTRIA A 18 BUCHI

Resoconto di un viaggio particolare - A cura del famoso reporter Vecchio Aceto

"Ha sbusado el pulman!" Questa esclamazione insieme incredula e raccapricciata passa di bocca in bocca alla partenza del nostro raid austriaco. Sì, è proprio vero, un grosso chiodo arrugginito risulta conficcato nella ruota posteriore sinistra di uno dei due pullmann. Si dispera il nostro bravo Renzo per non aver pensato di comprendere nella attrezzatura della sua **bici officina** anche le pezze per autobus, ma presto si consola, visto che l'inconveniente è presto risolto presso un gommista. Con il senno di poi è ora facile attribuire a questo episodio il valore di un segno premonitore, fatto sta che poi, nei quattro giorni di percorso, si conteranno almeno 18 forature, sostituzioni di copertoni, una catena e un mozzo rotti. Sbarchiamo dal pullmann davanti alla stazione F.S. di **Dobbiaco**, accolti da folate di vento gelido e qualche spruzzata di pioggia. 110 biciclette emergono come da un vaso di Pandora, dal capace ventre del camion dei traslochi che le ha trasportate fin lì. Quando saliamo in sella siamo già abbastanza intirizziti e le sorgenti della Drava, che incontriamo poco dopo, riescono ad attirare solo qualche sguardo distratto da sotto le mantelle. Dopo il passaggio della frontiera il tempo migliora e possiamo goderci meglio il paesaggio e la quiete idilliaca dell'itinerario. Quando il percorso presenta delle curve a largo raggio cominciamo ad apprezzare appieno lo spettacolo della **lunga fila di pedalatori variopinti**; l'essere così numerosi ci dà un senso di legittimo orgoglio, confermato anche dalle espressioni meravigliate degli abitanti locali che salutano, quasi increduli, il nostro passaggio.

Arriviamo a **Lienz** (Tirolo dell'Est) nel tardo pomeriggio e nel cortile dell'albergo avviene la chiamata per l'assegnazione delle camere. A questo riguardo, chi nutrive qualche speranza di cambiamento viene presto dissilluso: il Direttivo non deflette dall'applicare gli ormai noti criteri "parrocchiali". Dopo la doccia, gli anticipati orari nordeuropei per i pasti tornano utili al nostro frizzante appetito.

L'indomani, dopo un'abbondante colazione alla tedesca, ci avviamo a percorrere la seconda tappa, la più lunga, ed il mezzo sole che si affaccia dai nuvoloni in movimento, invoglia ad indossare i pantaloncini corti.

Il percorso è incantevole: costeggiamo la Drava, attraversiamo pittoreschi villaggi, ci inoltriamo nei boschi e tra i coltivi; ogni cosa trasmette ai nostri sensi il messaggio del risveglio primaverile.

Arriviamo a **Spittal**, cittadina della Carinzia, un po' stanchi, dopo aver percorso nella giornata un'ottantina di Km con prevalenza di discesa, ma parecchi brevi saliscendi.

Dopo la cena ci aspetta la visita al locale museo della civiltà contadina, espressamente e per la prima volta aperto per noi fuori orario. Il museo, ospitato nel suggestivo palazzo dei Conti di Porcia (Prov. Pordenone), è molto ricco ed interessante e meriterebbe una visita più lunga di quanto non ci consentano l'ora tarda e le energie residue.

Il giorno seguente, prima di lasciare Spittal diretti a **Villach** c'è il tempo, per chi aveva i copertoni malconci, di acquistarne di nuovi. Al negozio l'ineffabile Enrico tenta di spiegare in tedesco che tipo di gomma gli serve ad un individuo perplesso con le mani sporche di grasso e solo dopo alcuni minuti

comprende di essersi rivolto ad un altro stupito membro del nostro gruppo, presente sul posto per lo stesso motivo. Alla nostra partenza assistono anche due cronisti della stampa locale: il nostro gruppone fa notizia. Anche nella terza tappa siamo graziati da Giove Pluvio (sappiamo che in Italia continua a piovere) e quindi possiamo riempirci gli occhi, spaziando con lo sguardo per la vallata della Drava che si allarga man mano; il fiume stesso, che costeggiamo per lunghi tratti, si fa più placido, anche perché irregimentato da alcune chiuse. Strada facendo c'è anche il tempo di sentire gli ultimi aggiornamenti sulla cronaca rosa del gruppo, consultando le nostre osservatrici Grimilde e Grimelda (le sorelle Grimm). Ragioni editoriali ci hanno però impedito di pubblicare, sull'argomento, l'apposita rubrica "**Intime di Carinzia**". A Villach, prima di prendere possesso dell'albergo, è d'obbligo una puntata al lago. L'indomani ripartiamo sotto la pioggia, dopo aver imbarcato sul treno i pochi che hanno qualche problema. Il maltempo ci accompagna fino a **Tarvisio**. Pranziamo di nuovo sul patrio suolo con non poca soddisfazione e poi, a tempo di record, carichiamo le nostre bici sul treno e ci imbarchiamo per il ritorno.



RIPARAZIONI IN CORSO



CAMBIARE LA CITTA'

P.U.T. & Bici & c. ovvero:

il Piano Urbano del Traffico e le esigenze dei Ciclisti e degli altri soggetti deboli: pedoni, bambini ed anziani

L'Amministrazione comunale di Verona ha finalmente deciso di dotarsi di un Piano Urbano del Traffico come previsto dall'articolo 36 del nuovo Codice della Strada. L'Assessore Polo in un recente incontro ricordava che già il Piano Regolatore vigente, era stato approvato nel lontano 1975 dall'organo competente con l'annotazione che doveva essere completato con i Piani dei Servizi e della Viabilità!!

Cos'è il P.U.T.

Il PUT è un Piano di coordinamento di interventi atti a migliorare la circolazione stradale dei veicoli privati, dei pedoni e dei mezzi pubblici. Si tratta di uno strumento amministrativo di durata biennale. Il PUT deve avere come risultato il soddisfacimento della domanda di mobilità della popolazione al più alto livello possibile, mediante l'attribuzione a ciascuna componente del traffico di specifici percorsi, corsie o spazi riservati, obbligati o preferenziali. E' necessario pertanto passare attraverso la classificazione funzionale delle strade in relazione alle loro caratteristiche conformemente alle definizioni introdotte dal nuovo Codice della Strada: autostrade urbane, strade di scorrimento, strade di quartiere e strade locali. All'interno della maglia di strade principali sono previste le "isole ambientali" da intendersi come insieme di strade locali destinate ad un traffico limitato con esclusione di quello di attraversamento. Esse possono essere anche del tutto o parzialmente pedonali. Rispetto alla domanda di mobilità le risposte devono essere date tenendo conto della seguente gerarchia di valori con priorità decrescenti:

- 1) la circolazione pedonale
- 2) i percorsi ciclabili
- 3) il trasporto pubblico
- 4) il traffico privato
- 5) i parcheggi

Le esigenze espresse dagli Amici della Bicicletta

La prima fase del PUT prevede la costruzione di una banca dati che riassume le esigenze di molte categorie di cittadini, quali commercianti, pendolari, studenti, utenti dei bus, ecc. Sono state distribuite delle schede da compilare suddivise per problemi specifici e per zone, il tutto accompagnato con spiegazioni e descrizioni.

Gli Amici della Bicicletta hanno presentato **116 schede di esigenze** del cittadino ciclista ed altre osservazioni utili anche agli altri utenti deboli della strada, che di seguito sommariamente indichiamo. (L'elenco è disponibile in sede).

- attraversamenti protetti per ciclisti e pedoni (23 schede)
- percorsi ciclabili (58 schede)
- percorsi pedonali - pedonalizzazioni (3 schede)
- Zona 30 km/h (17 schede)

rientrano nel programma di rendere vivibili le strade minori dei nuclei di antica origine, oppure di rendere sicure ai ciclisti anche quelle vie strette che non possono essere interessate da percorsi ciclabili veri e propri

- cicloparcheggi - (9 schede)
- cicloparcheggio custodito e chiuso la notte per fini di intermodalità nei parcheggi scambiatori
- Servizi di trasporto collettivo (6 schede)
- realizzare spazi di sosta coperti e con sedute per l'attesa

Ing. Marco Passigato

Sommacampagna e Villafranca danno il via ai percorsi ciclabili

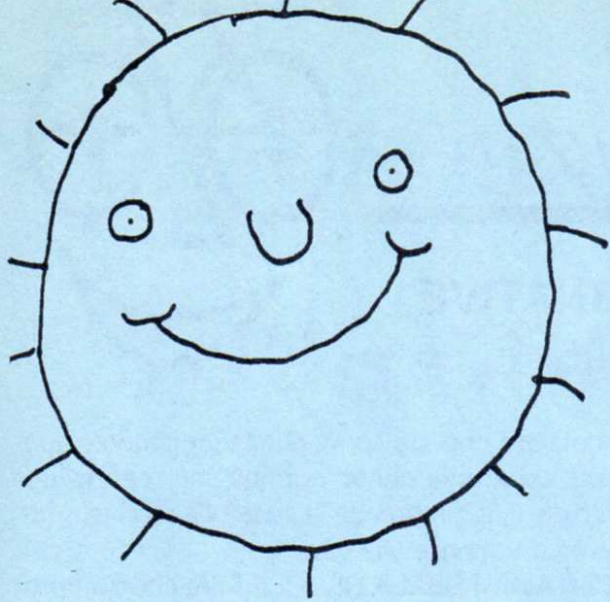
Il socio Marco Passigato, ingegnere e progettista di percorsi ciclabili e interventi di moderazione della velocità, ci informa delle iniziative prese da alcuni comuni con i quali collabora.

Sommacampagna: nel maggio 1994 ha consegnato il progetto generale della rete ciclabile comunale che interessa i centri urbani del Capoluogo, di Caselle ed alcuni percorsi nel territorio a scopo ricreativo e di collegamento. Sono stati successivamente redatti due progetti esecutivi: per quest'ultimo progetto di 4 Km la Giunta uscente ha già deliberato di andare in appalto.

Villafranca: nell'aprile 1995 ha consegnato il progetto generale della rete ciclabile comunale che interessa i centri urbani principali del Capoluogo e di Dossobuono, oltre a tutte le frazioni. Sono previsti 4 percorsi nel territorio a scopo ricreativo e di collegamento. Nei progetti di cui sopra si sono introdotti concetti nuovi di moderazione della velocità nelle aree urbane come vengono realizzati in altri paesi europei. A Villafranca esistono già due percorsi ciclabili: uno lungo il Tione ed uno in Zona industriale.



CICLOPISTA DELLA DRAVA



SPECIALE VACANZE

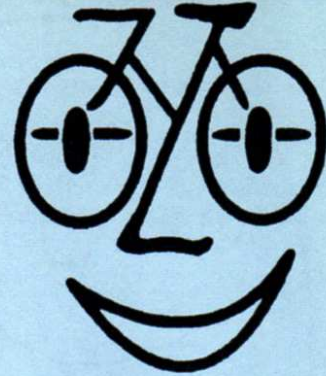
RUTA LIBERA

pag. 5



AMICI DELLA BICICLETTA

SPECIALE VACANZE



PROPOSTE ED OCCASIONI ALTERNATIVE PER PASSARE L'ESTATE 1995

Enrico Girardi gentilmente ci ha fornito, in anteprima, l'introduzione del libro che sta scrivendo "Viaggiatore, non turista". Da un'attenta lettura si comprende quanto alcuni comportamenti apparentemente "normali", non sono altro che il frutto dell'artificialità della vita moderna. La riscoperta dello spirito del viaggiatore, dà la possibilità a ciascuno di scoprire mondi nuovi, di alimentare quel senso di curiosità che tanto dà sapore alla vita.

Per agevolare l'auto-organizzazione abbiamo costituito la BIBLIOTECA AMICI DELLA BICICLETTA, che sempre più ricca di titoli e carte geografiche, è l'unico centro d'informazione specializzato nel Veneto. Tutti i soci possono accedere gratuitamente, come possono interpellare i viaggiatori Adb che si sono messi a disposizione.

In conclusione, la giornalista e recente nostra socia Elena Chemello, illustra alcune proposte di viaggi organizzati in bicicletta, per coloro che si sentono ancora un pò turisti.

Viaggiatore non turista

di Enrico Girardi

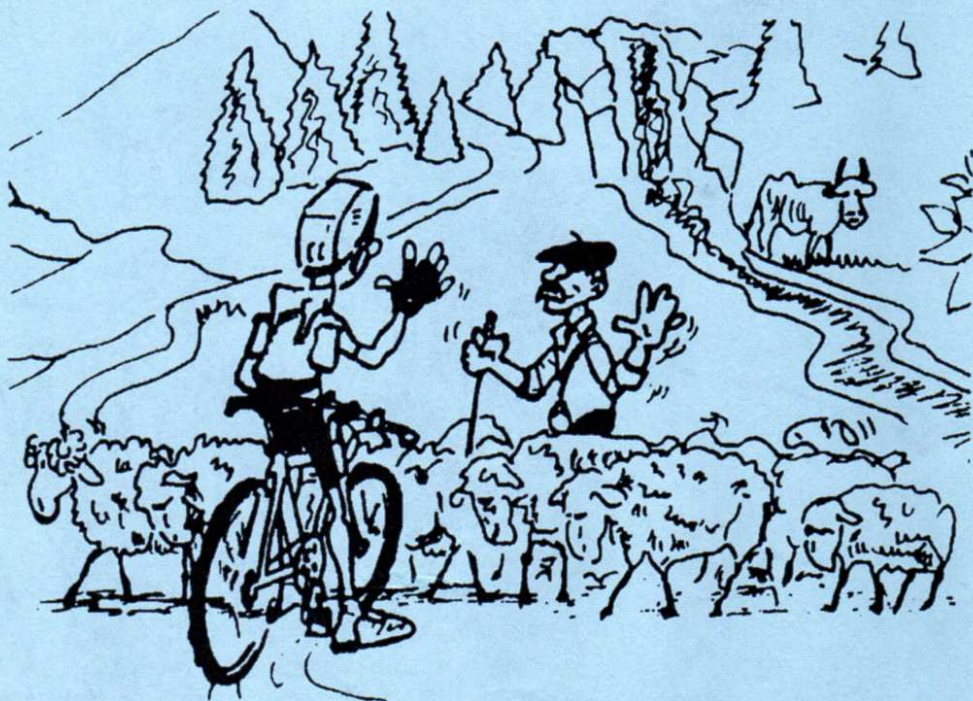
Viaggiare mi ha permesso di divertirmi, di imparare, di essere amico di persone che mai avrei potuto conoscere, di "respirare" altre culture, di scoprire alcuni dei molti modi in cui gli esseri umani utilizzano la propria esistenza. Soprattutto ha contribuito alla mia formazione consentendomi di avere un'idea più ampia, meno "provinciale" delle cose del mondo. E' quindi per me qualcosa di importante, di bello, di sacro.

Col passare degli anni l'esperienza aumenta insieme alle proprie esigenze e alla consapevolezza di cosa si cerca in un viaggio. Diventano anche più chiare le caratteristiche distintive del proprio modo di viaggiare, si hanno meno dubbi su quello che si vuole evitare, sugli errori che non si vogliono commettere.

Mi piace suddividere la gente che va in giro per il mondo in due categorie:

i viaggiatori e i turisti. E' una divisione puramente concettuale; in realtà in ognuno di noi convivono, diversamente dosate, le due figure. E' forse solo un artificio per chiarire alcuni concetti.

E' una suddivisione che però ha dignità storica. L'esperienza del viaggiare non è certo nuova, risale alle più antiche civiltà,



forse è nata insieme alla specie umana. Ci sono sempre state ragioni immediate e pressanti per viaggiare.

Si è sempre viaggiato per commercio, per incontrare amici o parenti che vivono lontano, per un matrimonio, una nascita o una morte, per un pellegrinaggio, per un nuovo lavoro: la vita di ogni giorno ha sempre fornito le occasioni più diverse per lasciare la propria casa e mettersi in cammino. Ma insieme a questi viaggi nati per uno scopo ben preciso, sono sempre state presenti in alcune persone anche motivazioni più profonde: nascevano così viaggi come il risultato dell'incapacità di star fermi, dell'insoddisfazione, della curiosità, del desiderio di esplorazione e di avventura; viaggi come una droga contro la

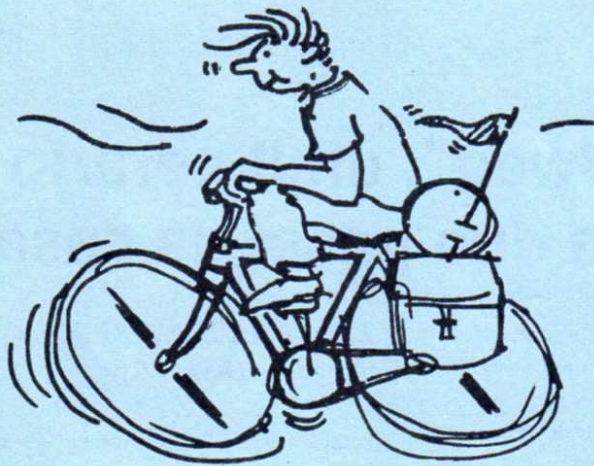
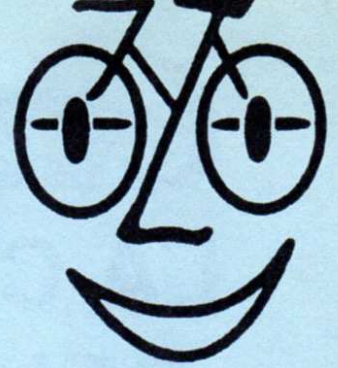
solitudine e la ricerca di compagnia, o ricerca di solitudine e fuga dalle consuete compagnie; viaggi nati da una chiamata interiore, viaggi come sintomi del "virus di Marco Polo".

Il turismo ha invece una storia molto più breve. E' essenzialmente fenomeno del ventesimo secolo.

E' un'industria e come ogni industria ha la tendenza a centralizzare. Per gli operatori del settore è più conveniente organizzare alcuni "centri turistici" di grande produttività piuttosto che lasciare ad ognuno l'iniziativa di scoprire da sé i propri luoghi preferiti.

In effetti, soprattutto nel cosiddetto Terzo Mondo, chi si muove in maniera indipendente e si imbatte in queste "isole turistiche" vede che ciò che i turisti ricevono

SPECIALE VACANZE



è così ovvio, superficiale e ridicolarmente artificiale che viene da chiedersi quale sia lo stato mentale di chi trova tali offerte appetibili e, ancora, quale sia il degrado culturale della nostra civiltà per rendere così diffuso un tale stato mentale.

Inoltre, come ogni industria, porta ad un consumo di massa e quindi ad una conseguente distruzione.

La nostra civiltà ha completamente perduto l'equilibrio dell'apporto uomo-natura, provocando un degrado irreversibile del territorio. Nasce così nell'uomo occidentale l'esigenza, psicologica e fisica, di grandi spazi liberi dalla presenza umana.

Ecco che allora, con spietata crudeltà, l'industria turistica va a cercare gli ultimi luoghi incontaminati del pianeta per venderli a caro prezzo come paradisi perduti. Dopo averli "ben sfruttati", provocando autentiche devastazioni ambientali si abbandonano in cerca di qualche "nuova frontiera" turistica.

Ma spesso il turista medio è anche attratto da consuetudini di vita che sono più antiche, più profonde, o semplicemente differenti dalle proprie.

Ecco che allora gli operatori vanno alla ricerca di culture "primitive", che saranno invase da torme di meravigliati e inaspettati visitatori. Ben presto, il denaro portato dal turismo provoca mutamenti sociali devastanti; spesso la maggior parte della popolazione, in una sorta di "prostituzione turistica", muta diametralmente le proprie abitudini di vita, fino a ridursi a recitare, in una commedia grottesca, la parte che essi stessi vivevano come protagonisti solo qualche anno prima. E i loro bambini imparano a chiedere denaro e caramelle in molte lingue europee.

La differenza sostanziale tra turista e viaggiatore è data soprattutto dall'atteggiamento interiore nei confronti del viaggio. Un turista è come se facesse parte di un pubblico che assiste ad uno spettacolo, è un osservatore separato da ciò che osserva. Il suo ruolo, soprattutto nei Paesi non occidentali, è simile a quello del visitatore di uno zoo. Un viaggiatore invece

è parte dell'intera esperienza, e non esiste uno spettacolo.

Un turista vive nel futuro - "Cosa racconterò di questo posto? chi chiamerò per la proiezione di diapositive! come sembrerei ridicolo se i miei amici sapessero che sono arrivato qui e non ho visto la tal cosa, devo veder questo, devo fare quello..." In generale un turista

sarà riconoscibile da una faccia preoccupata, da comportamenti affrettati, e da una lunga lista di "postì dove bisogna andare" nelle sue mani. Un viaggiatore è più rilassato, assorto, vive nel presente non dovendo render conto a nessuno delle proprie esperienze.

Soprattutto nel Terzo Mondo il turista tende a non dipendere in alcun modo dalle persone del Paese che visita, da chi incontra per la strada. Il suo viaggio è preconfezionato in Occidente, gli unici contatti locali sono con persone che vivono di turismo, e che quindi hanno un interesse esclusivamente economico per il visitatore. Non ha bisogno di sforzarsi di imparare la lingua locale, non necessita di aiuto o d'informazioni. Prova spesso un senso di superiorità rispetto alla gente del Paese che visita. Fa razzia di "oggetti tipici" a buon mercato nei negozi per turisti.

Un viaggiatore è molto più vulnerabile. Più vulnerabile alle relazioni umane. Più aperto all'amicizia. **Entra nei cuori dei locali, non solo nel loro portafoglio.** E' spesso invitato in casa dalla gente. Porta a casa dei ricordi e ne lascia nei Paesi che ha visitato.

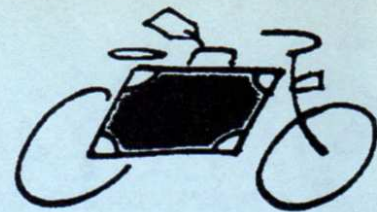


pane integrale di qualità

- * grani provenienti da coltivazioni biologiche
- * farina macinata a pietra
- * lievito acido-naturale
- * modellato a mano

gastronomia e pasticceria naturali

Pane e prodotti da forno integrali
dolci e salati a
Santa Lucia
Via Ghetto, 28/a
e nei negozi autorizzati
Tel. 045/8621289



LA CICLOPISTA DELLA DRAVA

di Massimo Muzzolon



“Drauradweg”, un itinerario ciclabile a due passi da casa

per passare in vicinanza delle sorgenti della Drava. Il fiume infatti, che lungo i 720 chilometri del suo percorso bagna ben 5 stati prima di sfociare nel Danubio, nasce e scorre per i primi dieci chilometri proprio in territorio italiano.

Dalla stazione ferroviaria di Dobbiaco si diparte una pista ciclabile che attraversando verdi prati di montagna, in vista delle crode dolomitiche dei Branci, raggiunge lo storico centro di San Candido. Da qui un'altra pista conduce a Versciaco da dove, percorrendo la SS n° 49, si arriva in breve al confine. Appena oltre il posto di controllo delle piccole tabelle verdi segnalano il percorso ciclabile che, fino a Lienz, viene indicato come “Pustertaler Radweg (Percorso ciclabile della Val Pusteria).

Questo tratto iniziale del percorso, quasi interamente asfaltato e sempre ben segnalato, si sviluppa in un paesaggio prettamente alpino e selvaggio, tra oscure abetaie e isolati castelli. Giunti a Lienz, il pittoresco capoluogo del Tirolo Orientale, è raccomandabile una visita al castello Bruck che da una collina domina la città ed è sede del museo locale.

2° tappa: LIENZ-SPITTAL (Km. 80)

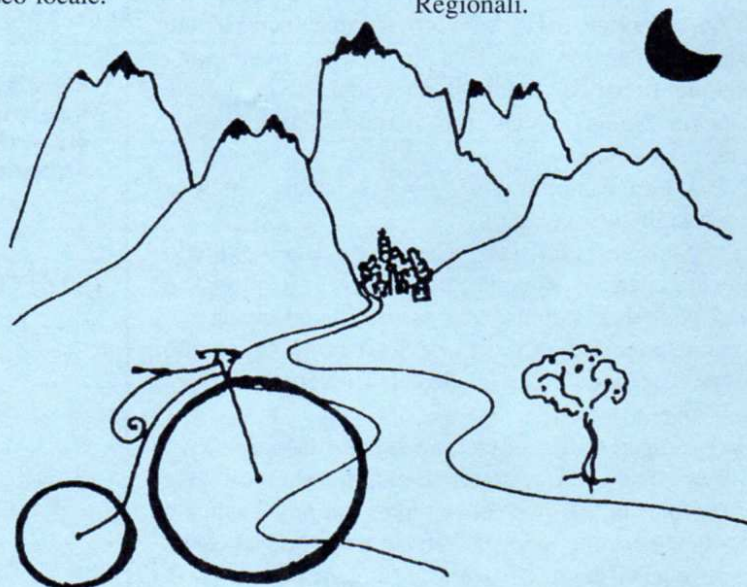
E' il tratto forse più panoramico, quello in cui la Drava, da impetuoso torrente alpino, diviene un rispettabile corso d'acqua e la vallata si allarga ad ospitare estesi fondi prativi e qualche ridente paesetto. A quattro chilometri da Lienz si trovano le rovine romane di Aguntum; il percorso ciclabile però corre più a sud, lungo la strada provinciale per Lavant e quindi, come ciclopista autonoma, sugli argini del fiume. Appena entrati in Carinzia l'asfalto lascia il posto ad uno sterrato regolare con qualche digressione su strade forestali dal fondo piuttosto accidentato. Si ritrova l'asfalto solo quando l'itinerario attraversa i centri abitati, sempre tranquilli e ben tenuti, o si sviluppa su strade adibite al traffico locale. Gli ultimi 10 chilometri si percorrono su una provinciale che risale il versante destro della vallata per fiondarsi in discesa su Spittal an der Drau. Nel centro storico si fa notare il bel parco cittadino con il Castello di Porcia che ospita il Museo delle Tradizioni Regionali.

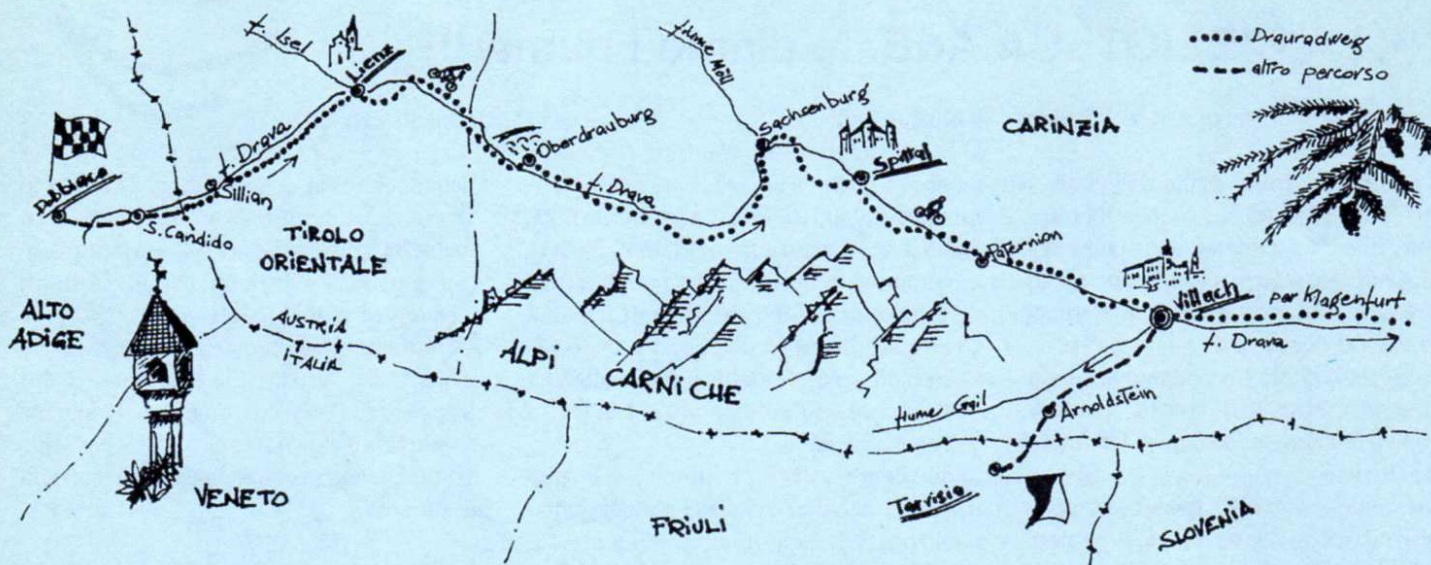
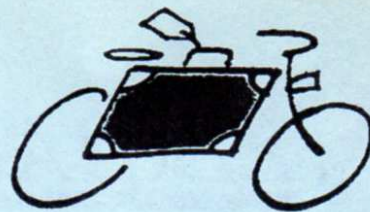
Si sa che l'Italia è un paese non particolarmente generoso con gli amanti del pedale turistico e che sono ben pochi gli itinerari segnalati e protetti che a costoro offre. E' però sufficiente varcare appena la soglia della vicina Austria, dalla parte della Val Pusteria, per imbattersi in uno dei più bei percorsi ciclabili dell'Europa Centrale. Il “Drauradweg”, letteralmente “Itinerario ciclabile della Drava”, si sviluppa lungo l'alto corso del fiume, da Prato alla Drava a Lavamünd sul confine sloveno, per 300 chilometri circa. Dato il suo andamento quasi sempre pianeggiante, nonostante i numerosi tratti non asfaltati o da risistemare, esso si rivela particolarmente adatto anche a persone poco allenate o a gruppi famigliari.

Gli Amici della Bicicletta di Verona, nei giorni dal 22 al 25 Aprile scorso, hanno organizzato una “quattro giorni” cicloescursionistica nell'alta Valle della Drava, da Dobbiaco (Alto Adige) a Villach (Carinzia), con rientro in Italia da Tarvisio. L'invito è stato esteso ai gruppi Fiab del Nord-Est e l'iniziativa si è così “fregiata” del titolo di “II° Cicloraduno Triveneto degli Amici della Bicicletta”: centodieci sono stati i partecipanti. Ecco una breve scheda tecnica del percorso effettuato.

1° tappa: DOBBIACO-LIENZ (Km. 50)

Nonostante il Drauradweg inizi oltre il confine, è preferibile partire da Dobbiaco





3° tappa: SPITTAL-VILLACH (Km. 40)

Il percorso si fa interamente pianeggiante mentre la ciclopista è tracciata sulle rive di una Drava sempre più placida e imponente. Dall'alto degli argini sterrati la vista spazia su panorami dai connotati quasi danubiani; nell'ampia valle i villaggi sembrano perdersi tra le estensioni di campi ordinatamente coltivati. La presenza di alcune centrali idroelettriche è mascherata da giardini e funzionali aree di sosta per ciclisti. Un improvviso restringimento della vallata preannuncia l'ingresso nella città di Villach, interamente percorsa da piste ed itinerari ciclabili segnalati che si spingono nei lussureggianti dintorni punteggiati da laghetti e da case immerse nel verde. La città offre innumerevoli attrattive turistiche, tra cui le celebri terme.

4° tappa: VILLACH-TARVISIO (Km. 40)

Si abbandona la Drava per risalire la valle del suo affluente Gail, mentre il Drauradweg proseguirebbe verso Klagenfurt. Uscendo dai quartieri meridionali di Villach, all'altezza delle piscine termali, sono visibili le segnaletiche del percorso n. 21 per Arnoldstein che permette di evitare la superstrada toccando alcuni pittoreschi villaggi alpini. Solo cinque chilometri separano Arnoldstein dal confine con l'Italia, oltre il quale, a otto chilometri si trova l'abitato di Tarvisio e, poco prima, la stazione ferroviaria.

Due giovani partecipanti durante il ritorno hanno animato il viaggio sottoponendo a 110 partecipanti alcune domande. Tranne qualcuno che stanco si era addormentato, tutti gli altri hanno risposto con entusiasmo. Questi sono i risultati:

1- LA GITA SULLA DRAVA E' STATA:

Meglio del previsto	34%
Splendida	32%
Interessante	32%
Deludente	2%

2- LA TAPPA PAESAGGISTICAMENTE PIU' BELLA:

Da Lienz a Spittal	82%
Da Villach a Tarvisio	7%
Da Spittal a Villach	6%
Da Dobbiaco a Lienz	5%

3- QUALE E' STATO L'HOTEL CHE TI HA OFFERTO IL SERVIZIO MIGLIORE ?

Lienz	56%
Spittal	36%
Villach (sede staccata)	8%

4- LE PERSONE CONOSCIUTE PER LA PRIMA VOLTA LE HAI TROVATE ?

"Vorrei recontrarle ancora!"	64%
Simpatiche	34%
Indifferenti	2%

5- L'ORGANIZZAZIONE TI E' SEMBRATA:

Ottima	56%
Buona	28%
"Poco seria" (troppo scherzosa)	10%
Sufficiente	5%
Scarsa	1%

Infine tralasciamo la domanda relativa all'effettivo stato di salute della organizzatrice - traduttrice Paola Gerosa. La diversificazione delle risposte impedisce una valutazione statistica significativa.

SPECIALE VACANZE



LA BIBLIOTECA AdBdiamo i numeri!!

Vuoi organizzarti un viaggio in bicicletta in Italia o all'Estero?

Sei socio degli Amici della Bicicletta di Verona? Sei fortunato... La nostra biblioteca cicloturistica è sicuramente tra le più ricche d'Italia. Quale altra associazione può vantare una tale ricchezza di materiale? Qualche cifra per capirsi.

A tutto il 20.4.95, tra libri (alcuni suddivisi per itinerari), articoli di riviste, opuscoli, fotocopie, abbiamo schedato a Computer ben **1316 voci**.

A parte qualche manuale, qualche mappa e alcune generiche guide turistiche, il "grosso" della biblioteca consiste in ciclo-itinerari italiani ed esteri.

Il materiale della biblioteca è schedato per Regione italiana o Nazione estera in modo che sia possibile reperire quello che interessa il viaggio da programmare.

Abbiamo schedato:

- a) a se stanti (332 tra libri, opuscoli, pieghevoli, ritagli articoli, ecc.): 129 ciclo-itinerari italiani e 74 esteri (più altri 129 manuali o itinerari turistici non ciclistici);
- b) compresi in libri o riviste monografiche (303 itinerari): 190 ciclo-itinerari italiani e 48 esteri (più altri 65 itinerari non ciclistici)
- c) tutti gli articoli delle intere collezioni di: "Cicloturismo", "Itinerari e Luoghi" e "Veneto in Bici".

Suddivisi gli articoli di "Itinerari e luoghi" tra quelli ciclistici (specifici o misti) e non, risultano: 392 ciclo itinerari italiani e 138 esteri (più altri 151 itinerari non ciclistici). Complessivamente possiamo così riassumere:

ciclo itinerari in Italia: 711

ciclo itinerari all'estero: 260

itinerari turistici generici (Italia ed estero) +

manuali vari: 345

Purtroppo lo spazio angusto di cui disponiamo non ci permette di ampliare il servizio, aumentando ulteriormente il materiale a disposizione. Anche questo è un esempio della necessità per gli AdB di trovare una nuova sede!!

Ricordiamo che la consultazione è riservata ai soci degli Amici della Bicicletta (o altri gruppi FIAB) e si effettua esclusivamente in sede negli orari di apertura. Non è possibile rispondere a lettere con richieste informazioni su itinerari.

S. Gerosa



CICLO-VIAGGIATORI

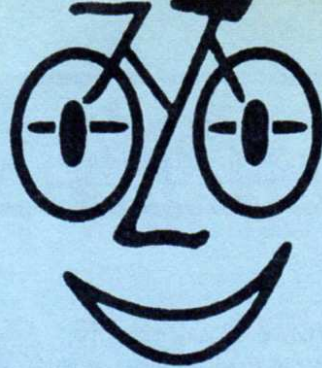
Avete fatto un viaggio in bicicletta e siete disponibili a dare informazioni ad altri soci AdB interessati?

Passate dalla nostra sede e compilate il coupon dei "CICLO-VIAGGI DEI SOCI" In questo numero pubblichiamo un elenco, ancora provvisorio, dei soci AdB che su richiesta, sono disponibili a presentare i loro viaggi.

L'incontro con chi ha già viaggiato è un modo per preparare la propria vacanza in modo adeguato, superando quei piccoli-grandi problemi che s'incontrano quando si affronta una nuova avventura (in sede sono disponibili i recapiti dei ciclo-viaggiatori).

COSTANTINI LAURA	DANIMARCA: Jutland fino a Viborg e poi Copenaghen
PASETTO DONATELLA	GERMANIA: lungo il RENO lungo la MUSELLA
BRUSCO VITO	OLANDA: Amsterdam - Haarlem - Texel - Langneer - Epe - L'Aja
GIRARDI ENRICO	UNGHERIA - SLOVACCHIA CANADA: Quebec e Montreal - FRANCIA: a zonzo per il sud
GEROSA PAOLA	AUSTRIA: da Passau a Vienna sulla ciclopista del Danubio GERMANIA: La Romantische Strasse - PUGLIA: La Penisola Salentina
GARONZI LUCIO	SARDEGNA: Costa Nord - I 3 LAGHI: Lago d'Iseo, d'Idro, di Garda OLANDA: Utrecht - Delft - Alkmaar - Frisia - Groningen
GEROSA STEFANO	SPAGNÀ: Paesi Baschi e Asturie - FRANCIA: Bretagna da Rennes a Quimper - Borgogna
MUZZOLON MASSIMO	Da Verona a: Lunigiana - Cinque Terre / Slovenia - Ungheria / Monopoli Da Vienna al Mar Nero - SICILIA in MTB - ALTO ADIGE, TRENTINO: Vallate e Passi
FAZION GIOVANNI	FRANCIA: Valle del Rodano - Avignone - Costa Azzurra Corsica PAESI BALTICI: Amburgo - Copenaghen - Goteborg - Regione dei Laghi - Oslo SPAGNA: Costa Blanca - Del Sol - Madrid - Salamanca - Aveiro - Lisbona EUROPA CENTRALE: Graz - Lago Balaton - Budapest - Praga
MARODIN GIAMPAOLO:	DANIMARCA: da Viborg a Pedborg - IRLANDA: Cork e Kerry Tour

SPECIALE VACANZE



TOUR ORGANIZZATI

Tempo d'estate, tempo di vacanze, di vacanze in bicicletta ovviamente. Quasi un classico d'obbligo per chi ama le due ruote e vuole approfittare di lunghi periodi di ferie per cimentarsi in escursioni di una certa durata che conducano alla scoperta di percorsi e paesaggi piú o meno lontani, spesso sconosciuti o in gran parte da scoprire. Numerose sono ormai le proposte che da alcuni anni vengono dalle agenzie che si sono specializzate in offerte per cicloturisti, alcune su carta fin troppo luccicante per non rivolgersi a chi ha un budget piuttosto corposo a disposizione, altre invece che ancora sanno inventare idee originali su percorsi nuovi, a volte piú facilmente raggiungibili attraverso una organizzazione già predisposta.

Noi abbiamo sfogliato alcuni depliant e abbiamo scelto alcune tra le rotte che le diverse agenzie propongono.

A voi scegliere se cogliere lo spunto per impegnarsi ad organizzarsi da soli il viaggio magari aggiungendovi qualche variazione, oppure se rivolgersi direttamente a chi organizza e acquistare il pacchetto. Col vantaggio di avere tutto confezionato e predisposto e con lo svantaggio non solo di spendere qualche lira in piú ma anche di rinunciare al sano gusto di programmare da soli, cartine alla mano ed eventuali sbagli di percorso in agguato, le proprie escursioni. Partiamo dall'Europa. Originale per chi vuole lanciarsi verso nuove esperienze all'estero è senz'altro l'accoppiata **bicibattello** proposta con diverse formule e diversi percorsi in Francia e in Olanda. Di solito si raggiunge la meta di partenza con mezzi propri, la bicicletta si prende a noleggio e il battello funge anche da servizio di trasporto bagagli. L'itinerario si svolge in gran parte accanto ai corsi d'acqua, su stradine secondarie o su piste ciclabili mentre qualche breve tratto viene percorso in barca. Il pernottamento è previsto sul battello.

In **Francia** l'itinerario piú classico parte da Lione e risale il corso della Saone, un affluente del Rodano, toccando alcuni centri della Borgogna. La durata prevista è di otto giorni.

In **Olanda** invece i percorsi piú pittoreschi

sono quelli che partendo da Amsterdam si snodano attraverso i canali per seguire due rotte, una che conduce verso nord, l'altra verso sud. In tutti i casi, cosí come per la Francia il battello funge da hotel "galleggiante", da trasporto bagagli e da mezzo di collegamento per alcuni tratti. Lasciate le esperienze via acqua un'idea tutta nuova viene dalla scoperta su due ruote dell'**isola di Mallorca**. Conosciuta per la sua vivace vita notturna e per le sue frequentatissime spiagge l'isola delle Baleari riserva molte sorprese nascoste tra mare e montagna, raggiungibili attraverso percorsi su strada oppure attraverso sentieri piú adatti alle mountain bike. Percorsi resi certo piú a portata di mano dai voli che partono anche dall'aeroporto di Verona Villafranca verso Palma.

Interessante e ricca di fascino come meta per un viaggio in bici piuttosto insolito appare senza alcun dubbio l'**Islanda**. L'isola del nord Atlantico, la terra dei geysir, può essere esplorata attraverso le sue numerose stradine sterrate che nascondono percorsi molto adatti alle mountain bike. Vista l'unicità dei paesaggi e probabilmente anche del viaggio la proposta è di solito per escursioni di almeno due settimane.

Da segnalare infine quella delle **Ferrovie Svizzere** che offrono un servizio di noleggio di biciclette su percorsi già predisposti e con particolari sconti per le famiglie. Tra le diverse mappe da seguire interessante quella che porta attraverso gli orti della regione del Seeland bernese, famosi per le splendide coltivazioni di ortaggi.

Se questa è l'Europa piú appetibile, allettanti sono anche alcune mete fuori continente. Ne segnaliamo due: i **Gran Canyon degli Stati Uniti** e la Cappadocia. Il viaggio alla scoperta dei canyon cosí come viene proposto si svolge tutto all'interno dei parchi naturali nello Utah, con la possibilità di aggregarsi a gruppi di cicloamatori statunitensi e anche di noleggio delle bici. La scoperta su due ruote della **Cappadocia**, regione della Turchia asiatica, si snoda principalmente su sentieri a volte impervi, adatti a mountain bike, che portano alla

scoperta delle bellezze naturalistiche di una zona che nasconde stupendi scenari di pietra scolpiti dal vento.

Quello che abbiamo illustrato è solo un piccolo saggio di quanto si può inventare su due ruote, giusto per stuzzicare la voglia del singolo cicloturista di inventarsi percorsi nuovi. Servirà sicuramente da stimolo per buone vacanze in bicicletta.

Elena Chemello



Indirizzi di alcuni enti che organizzano viaggi in bicicletta (i cataloghi sono consultabili nella nostra sede)

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

via della Resistenza, 34/b
31038 Paese (Treviso) - tel. 0422/450222

OVUNQUE VIAGGI - RANDONNEE
rua Pioppa, 11/13
41100 Modena - tel. 059/332423

BEVERLY VACANZE
via Verdecchia, 2
63013 Grottamare (AP) - tel. 0735/735173

ASSOCIAZIONE JONAS
via Lioy, 21
36100 Vicenza - tel. 0444/321338



Bici-estive

Cicloescursioni

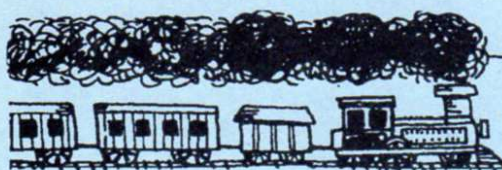
Domenica 2 Luglio
CICLOESCURSIONE A GAIUM



Percorso medio



Partenza: ore 8.30 da Piazza San Zeno.
Percorso (circa 50 Km a/r): Verona - Pol di Pastrengo - Sega - Gaium - Pescantina - Arcè - Verona.
Durata: tutto il giorno.
Colazione al sacco o all'agriturismo, con prenotazione obbligatoria il venerdì 30 Giugno ore 21-23.
Accompagnatori: Otello Bassi, Mario Murari.



Venerdì 7 Luglio CICLONOTTURNA

Venerdì 7 Luglio
CICLONOTTURNA AL
MUSEO FERROVIARIO
DI Porta Vescovo

(In collaborazione con il
Dopolavoro Ferroviario)

APPUNTAMENTO ALLE ORE 21,00 IN PIAZZA SAN ZENO

Percorso cittadino di Km 10 a/r

Oltre alla visita al Museo ci sarà la possibilità di fare un giro col trenino a vapore a scartamento ridotto costruito dal gruppo del dopolavoro ferroviario e anche di fare uno spuntino fuoriorario e di bere qualcosa.

Nota bene: solo la visita al Museo è gratuita, il giro in treno, lo spuntino e le bibite no.
Accompagnatori: Massimo Muzzolon, Piero Tosolini

BICICLETTATE ESTIVE

“Ciclo-ritrovo” al venerdì e gite domenicali “spontanee”

A luglio e agosto gli AdB non organizzano gite “ufficiali”. Tuttavia c'è sempre un gruppetto che si trova ogni domenica (o quasi) per ciclo-escursioni improvvisate.

- Venite in sede il venerdì sera, in bicicletta. Dalle 21.00 alle 22.00 si deciderà insieme per la domenica successiva. Dopo le 22.00 tutti insieme, in bici, per un giro serale (bici+gelato,+anguria o altro).
- Se vi interessa solo la gita domenicale telefonate dalle 21.30 alle 22.00 (8009803).
In luglio informazioni anche il sabato pomeriggio.

Domenica 7 Maggio abbiamo inaugurato la serie di Itinerari in Bicicletta realizzati dagli A.d.B. con il patrocinio dell'Assessorato all'Ecologia del Comune di Verona e pubblicati dal quotidiano l'Arena.

Per la buona riuscita della manifestazione, oltre a tutti i nostri soci che si sono prestati per l'organizzazione, ringraziamo:

Per il servizio logistico in Piazza Bra (materiali, mezzi e mano d'opera):

COOPERATIVA EMMAUS

Per il servizio di assistenza lungo i percorsi delle 2 bicicletate in programma nella mattinata:

BICICLETTATE ADIGE CHESINI

Un ringraziamento a: **POLISPORTIVA GAIGA** per il servizio alla bicicletata di Pasquetta



PENNE ALL'ARRABBIATA

Ci costringono ad usare l'automobile

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Rischio seriamente la pelle, quattro volte al giorno, per percorrere circa 800 metri, il tragitto da casa mia alla ditta dove lavoro. Da alcuni anni, in concomitanza con l'apertura del centro commerciale Verona Est e nessuno svincolo stradale d'accesso, e specialmente in questi ultimi mesi, a causa dei problemi al casello di Soave, uscire dal quartiere Case Nuove di San Martino Buon Albergo e attraversare l'incrocio è diventato impossibile. D'estate uso la bicicletta con non pochi timori d'esser travolta dal traffico visto che sono costretta a immettermi nella bolgia delle auto, che hanno ben poca attenzione nei confronti dei ciclisti (dieci anni fa, all'incrocio di cui sopra, è rimasta uccisa da un camion, una mia zia di 44 anni). Negli altri periodi uso invece le gambe, col bello e col cattivo tempo, ma dovrò probabilmente procurarmi un paio d'ali visto che, attraversando la strada sulle strisce pedonali, a semaforo verde, ho rischiato d'esser investita da un autotreno che prepotentemente e velocemente svoltava verso la città. Alla faccia di coloro che giustamente propagandano di lasciare le auto a casa e di usare mezzi non inquinanti, riprenderò a recarmi al lavoro (a 800 metri da casa) con l'automobile, mi metterò quattro volte al giorno in coda al semaforo (nelle ore di punta, ad ogni scatto verde, passa o un camion o due macchine) e prima o poi arriverò a destinazione con un minimo di sicurezza in più (meglio ammaccare la macchina che restarci subito secca).

Valeria Dalla Valentina
San Martino Buon Albergo



CERCO TANDEM

Telefonare a Gabriella
Tel. 558016

VENDO BICI DA CORSA
TELAIO COLUMBUS SLX
GRUPPO CAMPAGNOLO CHORUS
PEDALI AUTOMATICI LOOK
MUSURA 52 x 52

Stefano Rengodan (S.G. Lupatoto)
Tel. 9250255

VENDO 2 PORTABICI
PER AUTO NUOVI LIRE 80.000
VENDO PORTATUTTO
PER FIAT UNO A LIRE 35.000

Gianluca Brunelli (Avesa)
Tel. 913149



L'ESPLORATORE



LA GUIDA



SONDAGGIO: ELENCO PREMIATI

Domenica 14 Maggio, al termine di Bicincittà sono stati estratti i premi fra tutti coloro che hanno risposto al sondaggio pubblicato sul num. 46 di Ruotalibera, (i risultati del questionario sono ancora in fase di elaborazione e saranno pubblicati sul prossimo numero).

1° -	<u>Mountain bike:</u>	Giuseppe Vitale
2° -	<u>Libro Pedalaveneto:</u>	Stefano Battistella
3° / 9° -	<u>Canotta AdB:</u>	Stefano Gerosa
		Dino Zeffi
		Valeria Chignola
		Mauro Dal Fior
		Giorgio Zavetti
		Marco Passigato
		Laura Buffoni
10°/13° -	<u>Lucciola Stop:</u>	Elisabetta Adami
		Renato Fianco
		Wanda Garonzi
		Nadia Bonesini
14° -	<u>Libro "Santi e Contadini":</u>	Daniela Brunelli
15°/29° -	<u>Libro "Itinerari Veneto":</u>	Costanza Nisi
		Ernesto Tappainer
		Alfonso Roldo
		Daniele Meneghelli
		Sergio Rossi
		Adriano Danelli
		Alessia Pelanda
		Silvana Grigolo
		Giuseppe Rinaldi
		Antonia Bovo
		Marcello Tosi
		Emanuela Pollini
		Ornella Consolaro
		Paolo Castagnini
		Amalia Sorio
30° -	<u>Paletta catarifrangente:</u>	Marco Mazzi

AMICI DELLA BICICLETTA IN PROVINCIA

Nell'ultima di copertina di Ruotalibera, trovate l'elenco dei "punti di riferimento" degli A.d.B. in provincia.

Si tratta di alcuni soci che, solo per chi abita nella zona, è possibile contattare per **isciversi**, ma anche per avanzare idee, segnalazioni, proposte per possibili iniziative locali sui nostri temi. Inoltre cercheranno di pubblicizzare l'attività AdB, diffondendo materiale vario (volantini, Ruotalibera, ecc. ecc.).

Quasi tutti si limiteranno all'utilissima attività appena illustrata, ma alcuni hanno manifestato l'intenzione di dar vita ad **iniziative locali** che possono costituire l'embrione di un vero e proprio gruppo.

A Cerea, per esempio, Giovanni ed altri stanno lavorando a delle proposte per piste ciclabili; a Desenzano, Gianbattista è anche il riferimento di un gruppetto di amici che organizza ciclo-escursioni. Queste ed altre iniziative, se vorranno essere programmate e pubblicizzate, troveranno un loro spazio su Ruotalibera....

Parlare di nascita di gruppi locali può essere prematuro ma, se in qualche zona, molti soci si facessero avanti con la seria intenzione di lavorarvi, non è neppure da escludere.

Per ora pensiamo che la nascita dei punti di riferimento sia già un buon passo avanti; e, se qualche altro socio volesse farsi avanti, **la lista si può sempre allungare....**

FRANCO MARCHI

promotore finanziario di FINANZA & FUTURO consulenza S.I.M.

Fondi comuni d'investimento e **Previdenza**

sistema PROFESSIONALE
sistema LAGEST
sistema SELECT

ufficio in VERONA
via Garibba 2 - tel. 8100998

FINANZA & FUTURO



A.A.A.

Amici della bicicletta impiegati pubblici cercansi!!

Lavori in qualche ufficio pubblico (Comune, Questura, Poste, Uffici finanziari, Ufficio del Registro, ecc. ecc) ??

Puoi aiutare gli AdB, all'occorrenza, a sbrigare pratiche varie (permessi, spedizioni, obblighi burocratici vari...)?

A te non costerebbe niente (... sei già sul posto!!); risparmiaresti a qualche membro del direttivo l'onere di prendersi ferie o permessi per recarsi presso il tuo ufficio. Talvolta pratiche che, per mancanza di tempo, non riusciamo a disbrigare, ritardano od ostacolano le nostre attività !!

Se sei disposto ad aiutarci contattaci, grazie.

IL PE DALA VENE TO

25 ITINERARI
NATURALISTICI
IN BICICLETTA



In vendita presso la nostra sede o durante le attività sociali al prezzo di Lire 26.000 (per i soci Lire 20.000)

AUGURI

a **Gaetano Di Puma** che mentre pedalando tornava a casa, veniva investito, rompendosi la clavicola. Auguri di pronta guarigione. La mancanza del valido tesoriere si è sentita, come sentita è stata l'assenza di **Annapia Zenorini** e **Patrizia Placchi** impegnate entrambe a rinfoltire il gruppo degli amanti delle dueruote, dando alla luce **Francesca** e **Carolina**.

Vivissimi auguri anche ai papà **Alessandro** e **Giorgio**.



APERTURA SEDE

Venerdì (ore 16-19 e 21-22)

Sabato (ore 16-19).

In agosto ci troverete solo il venerdì sera (ore 21-22).

Faremo uno sforzo per mantenere questo orario ma se non vi riuscissimo, causa troppi volontari AdB assenti per ferie, ci scusiamo sin d'ora!!!

ASSEMBLEA DEI SOCI

Sabato 8 Aprile 1995 alle ore 18.00 si è tenuta l'Assemblea annuale dei soci. Pochi associati hanno partecipato, segno forse dello scarso interesse o solo per mancanza di tempo? Lasciando ai lettori la risposta, presentiamo i temi emersi.

Il 1994 è stato un anno ricco di iniziative, soprattutto nel settore **ricreativo**. Originali e spesso molto apprezzate anche le serate di presentazione di viaggi, attraverso diapositive.

L'impegno **culturale** è stato concentrato nel dar vita al movimento della "Città possibile", mentre a livello **politico** l'associazione ha dapprima invano invitato il Commissario ad intervenire per realizzare le ciclopiste ed infine ha incontrato nel nuovo assessore al traffico un attento interlocutore. Vedremo se alle parole seguiranno i fatti!!!

La rivista **Ruotalibera** ha raddoppiato le pagine e curato la grafica in modo da rendere sempre più appetibili i testi pubblicati.

Il programma 1995 è ancora più denso dell'anno precedente. Già nel precedente numero di **Ruotalibera** avrete avuto modo di constatare la quantità e la qualità delle iniziative messe in campo.



Al termine dell'incontro è stato rinnovato il Consiglio Direttivo che risulta così composto:

Garonzi Lucio - Presidente

Costantini Laura - Vicepresidente, responsabile settore ricreativo

Muzzolon Massimo - Vicepresidente, addetto stampa

Gerosa Stefano - Segretario, responsabile gestione sede

Bassi Otello, Cassandrini Luciano, Chemello Mariangela, Di Puma Gaetano, Gerosa Paola, Libertà Danilo, Paganella Giorgio, Roldo Alfonso, Troiani Alessandro, Zenorini Annapia - membri del direttivo.



L'INTERPRETE CON LE AUTORITA' DI SPITTAL

**ATTENZIONE: IN CASO
DI MANCATO RECAPITO**
rinviare all'uff. P.T. VR C. M. P.
per la restituzione al mittente che si
impegna a corrispondere la tassa dovuta.

*Gli Amici della Bicicletta - Via Spagna 8 -
tel. 8009803 - 37123 Verona - aderiscono a:*

**FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta)
ECF (European Cyclists Federation)**



DIR. RESPONSABILE:

-Valeria Benatti

CAPOREDATTORE:

-Lucio Garonzi

COLLABORATORI:

-Stefano Gerosa

-Massimo Muzzolon

-Annapia Zenorini

-Vecchio Aceto

-Marco Passigato

-Enrico Girardi

-Elena Chemello

FOTOCOMPOSIZIONE IN PROPRIO

Utilizzazione libera dei testi citando la fonte

STAMPA: CIERRE Grafica s.c. a.r.l.

Caselle di Sommacampagna (VR)

Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985

TIRATURA 2.000 COPIE

STAMPATO SU CARTA
RICICLATA 100%



PUNTI DI RIFERIMENTO AdB

**La sede degli Amici della Bicicletta è in via Spagna 8 (San Zeno):
ci trovate venerdì (ore 16-19, 21-23) e sabato (ore 16-19).
(Nel mese di Agosto non garantiamo l'apertura)**

**In provincia ci sono dei "punti di riferimento": si tratta di alcuni soci che, chi abita nella
zona, può contattare per informazioni (sugli AdB o su eventuali iniziative locali), per
iscriversi o per avanzare segnalazioni e proposte.**

ALBAREDO D'ADIGE: Caliarì Sara, via Serega 39 - tel. 7000341

BARDOLINO: Brusco Vito, Via D. Alighieri 5 - tel. 7211197

CEREA: Fazion Giovanni, Via Trento 12 - tel. 0442/80071

DESENZANO (BS): Crosara Gianbattista, Via Verga 16 - tel. 030/9140443

PASTRENGO-BUSSOLENGO: Maturi Dario, Via Papa Luciani 23, Tacconi di Pastrengo - tel. 6770071

POVEGLIANO: Biasi Giovanni, Via Manzoni 14/A - tel. 7971068

SALIZZOLE: Roldo Alfonso, Via Bionde 42, Bionde di Salizzole, tel. 7120398

SAN BONIFACIO: Zugliani Ernesto e Laura Toniato, Corso Venezia 21, S. Bonifacio, tel. 7611196

VALPOLICELLA: Marodin Gianpaolo, Via Don Angelo Fasoli 1, Pedemonte - tel. 7702224

VIGASIO-CASTEL D'AZZANO-TREVENZUOLO: Franchini Silvia, Via Solferino 22, Forette di Vigasio
- tel. 7363219

SALVAGNO®

FRANTOIO PER OLIVE



DAL 1923 OLIO DI FRANTOIO

Olio Extra Vergine di oliva spremuto a freddo

NESENTE VALPANTENA (Vr) - Tel. 045/526046